

Matematica in mano

Di Sara Bertolotti

Nel mesi di aprile e maggio, grazie ad una collaborazione fra il "Centro per l'Età Evolutiva di Gavardo" e "Il Sassolino" di Roè Volciano, si è svolto il progetto "Matematica in mano"

Un progetto è nato dalla collaborazione tra operatori che, in modi diversi, lavorano ogni giorno a stretto contatto con i bambini e cercano, talvolta faticosamente, un approccio all'apprendimento concreto, vicino a quelle che sono le loro esperienze e i loro bisogni, a portata di mano.

Si può giocare con i numeri?

Può essere divertente addentrarsi nel paese delle quantità e delle forme?

E' così nata l'idea di accostare l'approccio montessoriano a quella del potenziamento della naturale predisposizione del bambino al dominio delle quantità.

Gioco, curiosità e concretezza sono state le modalità per permettere ai bambini di avvicinarsi ai concetti di numero e calcolo, di sequenzialità e di ordine, alle forme e alle relazioni che ci sono tra di esse, in maniera divertente e adeguata per ciascuno.

Il nome del progetto, breve e indicativo, rappresenta un mondo e un modo di vedere le cose.

Come permettere ad un bambino di intuire cos'è il "mille"? Certo, si tratta di un numero composto da quattro cifre, un 1 seguito da tre 0 ma... cos'è veramente il numero mille?

Quanto è grande? Per imparare ad operare con i numeri è fondamentale la possibilità di vederli e dire con le quantità concrete prima che con i simboli, con le cifre.

Ecco perché "Matematica in mano".

In questo progetto bambini di scuola dell'infanzia e di scuola primaria hanno avuto la possibilità di manipolare quantità e grandezze e di utilizzarle per costruire, operare, fare confronti.

È stato condotto da Annalisa Schirato, coordinatrice della "Casa dei Bambini" di Roè Volciano (scuola per l'infanzia paritaria di ispirazione Montessoriana) e dalla sottoscritta, Sara Bertolotti, riabilitatrice cognitiva presso il "Centro per l'Età Evolutiva-Gavardo", di cui è referente la dottoressa Margherita Achille.

L'obiettivo principale del progetto era il favorire un atteggiamento di curiosità e simpatia per il mondo dei numeri e delle forme. Il potenziamento, invece, degli aspetti cognitivi è stato perseguito con interventi mirati e differenziati per ognuno dei bambini presenti, nel contesto di un gruppo disomogeneo per età e abilità raggiunte.

Ciò ha permesso di attivare percorsi personalizzati e di sfruttare le potenzialità educative del gruppo.

Partendo dalle loro curiosità, i bambini sono cambiati nel corso del progetto, aumentando il livello di attenzione e concentrazione, con maggiore consapevolezza di competenze che si sono rafforzate.

Ciò che non è mai cambiato è stata l'operosità: osservando i piccoli matematici al lavoro sembrava talvolta di essere di fronte ad un formicaio, dove ognuno seguiva il proprio progetto o interagiva con altri.

Importante è stata la possibilità di scegliere

. Ogni bambino ha tempi di apprendimento diversi e la scelta di lavorare individualmente ha permesso loro di fare e ripetere una attività fino a quando non ne erano veramente soddisfatti, ma anche di dire momentaneamente “no” ad una proposta che non si sentivano ancora in grado di affrontare o che preferivano osservare svolta da altri.

Si ripartirà con il progetto "Matematica in mano" anche il prossimo anno scolastico a partire da ottobre, per dare la possibilità ad altri bambini di sperimentare un angolo di piacere per la matematica e per offrire una proposta di potenziamento per tutti coloro che ne hanno il desiderio.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 16/08/2014 – AGGIORNATO IL 27/11/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI
AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 – SISTEMA [GLACOM®](#)